

Dopo gli allagamenti di giovedì notte piovono critiche sull'amministrazione per i disagi e i danni subiti nei garages e nelle cantine

Il Comune fa mea culpa: rete fognaria obsoleta

In via Chopin uno smottamento ha costretto il restringimento di una corsia

MATTIA BACCHETTI

DOPO il violentissimo nubifragio che ha colpito città e provincia e che ha causato danni e disagi per centinaia di migliaia di euro, oggi è tempo di fare i conti.

Intanto ieri uno smottamento è stato notato da un moto ciclista in via Chopin. Per sicurezza i vigili hanno chiuso una corsia al traffico dato che la frana avrebbe messo a rischio l'incolumità degli automobilisti. La frana è stata causata probabilmente dalle piogge dell'altra sera, come hanno confermato i vigili urbani.

Nel frattempo il Comune fa i conti con le lamentele dopo l'alluvione.

«Il territorio non è un discount del cemento; con queste piogge aspettiamoci il peggio» Questa la testimonianza di **Matteo Olivieri**, Associazione Amici di Beppe Grillo «Come pendolare, anche la mattina del 7 agosto mi sono recato in stazione. In un primo tentativo di passare nel tunnel dal lato della stazione degli autobus, ho appoggiato la scarpa su uno strato di acqua e ho capito che era meglio il sottopasso ciclabile. Camminando lentamente e rischiando di scivolare, sono riuscito ad accedere al binario. Non è la prima volta che succede. «In questo quadro ci si deve aspettare il peggio. «Le città emiliane, tra cui Reggio - conclude - erano attraversate da canali navigabili fino a due secoli fa. Nessuno si chiede che fine hanno fatto?»

Anche il Consigliere comunale **Mario Monducci**, del gruppo consiliare "Gente di Reggio" ha detto la sua: «premesse che gli uffici meteorologici avevano previsto, per la nostra città, forti precipitazioni temporalesche che, puntualmente, si sono verificate e che si sono registrati gravi allagamenti e danneggiamenti in strutture pubbliche e private della nostra città costringendo i vigili del fuoco a numerosi interventi d'emergenza, al di là della violenza dell'evento atmosferico, si impone una rigorosa riflessione circa il



Via Chopin in parte chiusa

mancato funzionamento del sistema fognario. Fenomeni analoghi - continua Monducci - si sono già manifestati anche nel recente passato. Detto ciò, interpellò, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale vigente, l'amministrazione comunale, per sapere se abbia approntato un piano di interventi e manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete fognaria in modo da adeguarla per impedire il ripetersi di tali gravi situazioni e se vi siano responsabilità di carattere omissivo. Spero che l'amministrazione abbia l'intenzione di procedere per valutare tali comportamenti anche al fine di tutelarsi sotto il profilo della responsabilità civile» conclude

il consigliere comunale. E' di ieri la risposta del Comune che si dichiara, dati gli eventi, impegnato in opere di risanamento ed estensione della rete fognaria. L'assessore comunale ai Lavori pubblici **Carla Colzi** ha detto che «l'episodio di mercoledì scorso ha messo in evidenza alcune difficoltà del sistema fognario locale. Benché si sia trattato di un evento straordinario, è certo vero che la situazione degli scarichi in città è deficitaria e deve essere migliorata». Quella reggiana è una situazione difficile perché da un lato in alcuni tratti la rete è obsoleta, dall'altro l'espansione edilizia non è stata sempre accompagnata dall'estensione dei collegamenti fognari. A questo si

aggiunga che la situazione è aggravata dall'incuria dei cittadini che talvolta con comportamenti poco attenti ostruiscono tombini e pozzetti con rifiuti e detriti. Per far fronte a questa situazione - prosegue l'assessore Colzi - il Comune è impegnato con ingenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in diverse zone della città. Nel 2009 ad esempio verrà realizzato un grande collettore fognario lungo la sponda ovest del Crostolo a servizio di Canalina, via Dalmazia e Orologio per un investimento di oltre 4 milioni di euro. Verrà inoltre ampliata la fogna di viale Risorgimento che alleggerirà i carichi fognari della zona ospedale. Siamo inoltre impegnati a risanare ed estendere la rete fognaria nelle zone più esterne della città, per un investimento di oltre 12 milioni di euro, con interventi in zona Giglio, a San Rigo, Sabbione, Fogliano, Sesso, Mancasale, via Settembrini, via Monti. Per quanto riguarda la qualità delle acque stiamo lavorando per risanare i torrenti Rodano e Ariolo. Nel 2007 - conclude Colzi - il Comune ha inoltre approvato una delibera che ridefinisce i criteri relativi allo smaltimento di acque e fognature, introducendo nella concessione dei permessi edilizi norme orientate a privilegiare l'allacciamento alla rete fognaria, nei casi in cui questa non sia già presente, e fissando i costi a carico dei costruttori».

LA LETTERA

Caro Direttore
Sono una casalinga in grado di distinguere, fra le opere eseguite per la "riqualificazione" della mia città, e cioè quelle a buon fine e quelle che invece hanno avuto "effetti collaterali negativi". Avranno effetti collaterali negativi anche le opere in programmazione? All'Assessore all'ambiente l'ardua sentenza.
E' sufficiente girare per

Reggio e vedere non opere da poter tramandare per il benessere delle generazioni future, ma opere realizzate in modo egocentrico realizzate con cemento a discapito del poco verde ancora esistente in città.
Non saranno certo né le notti bianche o rosa che siano, a cancellare dalla memoria della gente gli errori commessi in questi anni: Piazza Fontanesi, Porta S. Stefano, Campo

Toeci e la Piazza del Teatro Municipale e potrei continuare, ma ho troppo rispetto di me stessa per perdermi in sterili polemiche.
Vorrei solo ricordare un monito dei nostri vecchi: chi semina vento raccoglie tempesta.
Chi vuol capire capisca.
Distinti saluti.

BIACCHI DISOLINA
REGGIO EMILIA

